

L'incontro avuto nella mattinata di Venerdì 2 Agosto con l'Azienda, rappresentata dal Direttore Generale Goffi, ha confermato in pieno le preoccupazioni già espresse in merito alle linee e agli effetti che il piano industriale presentatoci avrà sul futuro della Banca e dei Lavoratori.

Rimangono inalterate le possibilità di cessione della Carilo, di 50 Filiali del Lazio e dell'Emilia Romagna e di revisione del Polo Informatico. Riteniamo che, ad oggi, il piano non contenga concreti elementi necessari a garantire autonomia ed integrità aziendale; senza questi necessari elementi di rilancio aziendale, il mantenimento di ruolo di banca del territorio scompare.

Ridimensionare Banca Marche vuol dire ridimensionare il lavoro e l'occupazione nei territori, dentro e fuori della Banca.

Ci auguriamo, peraltro, che le sigle sindacali che non hanno ancora condiviso la proclamazione dello Sciopero ripensino la loro posizione nell'interesse di tutti i lavoratori.

Dircredito, Fiba/Cisl e Fisac/Cgil, oggi, hanno consegnato all'Azienda la lettera di proclamazione dello Sciopero indetto per l'intera giornata lavorativa di Venerdì 30 Agosto 2013; nei giorni precedenti lo Sciopero verranno tenute assemblee con tutti i Lavoratori.